



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

RASSEGNA STAMPA

Venerdì 25 novembre 2022

AREA COMUNICAZIONE
Sezione Media Relations e Social Network
Tel. 011.6709611-2754-2755-4201-4483
ufficio.stampa@unito.it

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Università Torino			
9	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	25/11/2022	<i>Università', c'è un accordo per trasformare i big data in risorsa contro le emergenze</i>	4
30	Corriere della Sera	25/11/2022	<i>L'"arma" dei dati per la diplomazia (P.Pisano)</i>	6
	Corriere.it	24/11/2022	<i>L«arma» dei dati per la diplomazia</i>	7
	Torinoggi.it	24/11/2022	<i>I dati sono tanti, quintilioni di quintilioni. E UniTo è pronta a fare i calcoli per imprese e terr</i>	9
	Quotidianopiemontese.it	24/11/2022	<i>Venerdì 25 novembre l'università di Torino firma il "patto sui big data"</i>	12
	Piemonteeconomy.it	24/11/2022	<i>L'UNIVERSITA' DI TORINO FIRMA IL PATTO SUI BIG DATA</i>	14
	Notizie.virgilio.it	24/11/2022	<i>Venerdì 25 novembre l'università di Torino firma il "patto sui big data"</i>	16
2	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	25/11/2022	<i>Progetto Pause, un algoritmo può prevenire il femminicidio</i>	17
55	La Stampa - Ed. Cuneo	25/11/2022	<i>Il mondo delle spie dai romanzi all'attualità. E la mitica auto di Roger Moore ne "Il Santo"</i>	18
	Rainews.it	24/11/2022	<i>Neonati consapevoli e democrazia alpina, ricercatrici premiate</i>	19
1+2	Il Giornale del Piemonte e della Liguria (Il Giornale)	25/11/2022	<i>Giovani, aumentano i suicidi. Il picco durante i lockdown</i>	21
	Skuola.net	24/11/2022	<i>Durante la pandemia +10% del numero di suicidi tra gli adolescenti</i>	23
	Ossolanews.it	24/11/2022	<i>Durante la pandemia suicidi cresciuti del 10% tra gli under 19</i>	26
	Newsnovara.it	24/11/2022	<i>Durante la pandemia suicidi cresciuti del 10% tra gli under 19</i>	28
	Newsmondo.it	24/11/2022	<i>Covid, 1 giovane su 33 ha tentato il suicidio durante la pandemia</i>	30
14	Torino Cronacaqui	25/11/2022	<i>Congressi, l'accordo tra Turismo Torino e Università'</i>	37
	Torinoggi.it	24/11/2022	<i>Dal business alla visita della città: Turismo Torino e UniTo insieme per sostenere i grandi eventi</i>	38
	Quotidianopiemontese.it	24/11/2022	<i>Accordo tra Turismo Torino e Provincia e UniTo per promuovere i congressi in città'</i>	41
	Notizie.virgilio.it	24/11/2022	<i>Accordo tra Turismo Torino e Provincia e UniTo per promuovere i congressi in città'</i>	44
15	Torino Cronacaqui	25/11/2022	<i>"M-Uso l'Università di Torino rimette in circolo la tecnologia</i>	46
15	Torino Cronacaqui	25/11/2022	<i>Album e figurine dei cucciolotti distribuiti agli ospiti delle Rsa</i>	47
	Ansa.it	24/11/2022	<i>Progetto in programma Ue Life per tutela pesci affluenti Po</i>	48
	Ansa.it	24/11/2022	<i>Alla Camera primo open day di Eit food in Italia</i>	49
	Agenfood.it	24/11/2022	<i>Primo open day di Eit Food in Italia</i>	50
19	Il Sole 24 Ore	25/11/2022	<i>Bologna accende supercomputer "Svolta italiana nella ricerca" (I.Vesentini)</i>	52
14	Avvenire	25/11/2022	<i>"Acceso" a Bologna supercomputer Leonardo</i>	54
	Lastampa.it	24/11/2022	<i>VIOLENZA DI GENERE. CORPI, PAROLE ED EMOZIONI</i>	55
	La Guida (CN)	25/11/2022	<i>Nuove traiettorie educative. Educatori e sviluppo sociale del territorio</i>	56
1+13	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	25/11/2022	<i>Dalla canapa un tessuto che sembra pelle</i>	57
46	La Stampa - Ed. Torino	25/11/2022	<i>Il nuovo campus aumenterà del 15% gli studenti di Architettura (P.Caracciolo)</i>	58
9	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	25/11/2022	<i>Poli, la Nato lontana da corso Marche "L'acceleratore delle startup alle Ogr"</i>	60
51	La Stampa - Ed. Torino	25/11/2022	<i>Politecnico e Stellantis, assieme per la sostenibilità'</i>	61
43+49	La Stampa - Ed. Torino	25/11/2022	<i>Ciclabili, la Città' "Niente fondi per via Nizza" (C.Luise)</i>	62
19	Il Biellese	25/11/2022	<i>Master in Cultural Heritage: dalla Russia a Biella</i>	64
1+4	Metro - Ed. Torino	25/11/2022	<i>Stupri, l'appello della ragazza vittima</i>	65
11	Torino Cronacaqui	25/11/2022	<i>Parla la studentessa del Campus "Adesso ho paura della retorica"</i>	66
12	Verona Fedele	27/11/2022	<i>Quel "Camice rosa" che aiuta la ricerca su un'anemia rara</i>	68

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Università Torino				
9	Il Tirreno - Ed. Pisa/Pontedera	25/11/2022	<i>Rischio nucleare e nuova crisi pandemica "L'Italia deve fare di piu' fronte alle emergenze"</i>	69
21	Il Giornale di Arona	25/11/2022	<i>Una conferenza per gli studenti sulla prevenzione</i>	70
21	Novaraoggi	25/11/2022	<i>Una conferenza per gli studenti sulla prevenzione</i>	71
2	La Nazione - Ed. Siena	25/11/2022	<i>"Esigenze spirituali del paziente, i luoghi di cura recuperino umanità"</i>	72
28	La Prealpina	25/11/2022	<i>"Pronti per la farmacia oncologica"</i>	73
25	Torino Sette (La Stampa)	25/11/2022	<i>La città' dei diritti contro la violenza sulle donne - Maltrattare non è piu' di casa (M.Gelatti)</i>	74
36/37	Torino Sette (La Stampa)	25/11/2022	<i>Dentro e fuori la città' - Lezioni di rispetto la nuova scuola (C.Priante)</i>	75
38/39	Torino Sette (La Stampa)	25/11/2022	<i>Dentro e fuori la città' - Montagna sacra proibito scalare (M.Saroglia)</i>	77
19	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	25/11/2022	<i>Il Prof Ghigo, fondatore del reparto di rianimazione</i>	79
	Lastampa.it	24/11/2022	<i>UN PIATTO PER LA PREVENZIONE DEI TUMORI MASCHILI NEI RISTORANTI TORINESI</i>	80
4	Il Monferrato	25/11/2022	<i>Mesotelioma, nuovo studio su "antagonisti del GHRH"</i>	81
14	Corriere Valsesiano	25/11/2022	<i>Premio Turcott assegnato a due studenti meritevoli</i>	82
6	La Bisalta	25/11/2022	<i>Convegno "Abbi cura di me: l'ABC dei disturbi alimentari"</i>	83
8	Il Bielese	25/11/2022	<i>Violenza e immigrazione</i>	85
1	La Sesia	25/11/2022	<i>La sala operatoria di Chirurgia in diretta mondiale</i>	86
10	La Sesia	25/11/2022	<i>Un convegno online sulla privatizzazione dei servizi</i>	87
22	Luna Nuova	25/11/2022	<i>Il lupo ibrido infertilizzato è tonato con il suo branco</i>	88
23	La Bisalta	25/11/2022	<i>51ª edizione degli Incontri Fitoiatrici sulla difesa della vite</i>	89
	Audiopress.it	24/11/2022	<i>Venerdi' 25 novembre l'universita' di Torino firma il patto sui big data</i>	90
	Canaleenergia.com	24/11/2022	<i>Salvaguardare le specie ittiche dell'Alto Po, al via il progetto Life Minnow</i>	92
	Giornaleradiosociale.it	24/11/2022	<i>Salute mentale, durante la pandemia 1 ragazzo su 6 ha avuto almeno un pensiero suicidario</i>	95
	Medicinaeinformazione.com	24/11/2022	<i>Tumore al polmone: AIFA approva pralsetinib come terapia target</i>	96
	Olimpopress.it	24/11/2022	<i>A Firenze la presentazione dei primi tre volumi dellopera omnia del teatro di Marivaux</i>	100
	Paesesera.Toscana.it	24/11/2022	<i>A Firenze la presentazione dei primi tre volumi dell'opera omnia del teatro di Marivaux</i>	103
	Qualitytravel.it	24/11/2022	<i>Turismo Torino e Provincia: convenzione con Università' di Torino per attrarre eventi</i>	106
	Torino.Repubblica.it	24/11/2022	<i>Molinette in prima linea contro il mieloma multiplo anche nei pazienti che non rispondono alle altre</i>	108
Rubrica Segnalazioni Eventi				
	Lasvolta.it	24/11/2022	<i>25 novembre: come posso fare la mia parte?</i>	109
	Lostrillo.it	24/11/2022	<i>L'IMPATTO DEI GIOVANI CON IL COVID-19 - Notizia del 24 Novembre 2022</i>	116
	Macchinemotoriagricoli.edagricole.it	24/11/2022	<i>Eima International, un'edizione memorabile</i>	117
	Mentelocale.it	24/11/2022	<i>Autori di violenza contro le donne: quali stereotipi e quali realtà? 24/11/2022</i>	121
	Perugiatoday.it	24/11/2022	<i>Umbertide, presentato il progetto "Abitare i margini, oggi. Etnografie di paesi in Italia" dell'Univ</i>	123
	Settimanalelancora.it	24/11/2022	<i>Convegno su San Giacomo per unire Rocca Grimalda e Santiago di Compostela</i>	125
	Stamp toscana.it	24/11/2022	<i>Pergola: Beppe Navello dirige in prima assoluta La colonia di Marivaux</i>	126
	Terremarsicane.it	24/11/2022	<i>Incondizionata Mente Libera, Piscina solidale nella lotta al bullismo e alla violenza sulle donne</i>	128

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Segnalazioni Eventi			
	Tuttoscuola.com	24/11/2022	<i>Il mio posto nel mondo: evento digitale il 1° e il 2 dicembre</i>	133
	Vitacasalese.it	24/11/2022	<i>Premio Luisa Minazzi: si puo' votare fino a domenica 27 novembre</i>	136
	Ideawebtv.it	25/11/2022	<i>Bra ospita una conferenza sul ritorno naturale del lupo</i>	138
	Lavocedialba.it	25/11/2022	<i>Bra ospita una conferenza sul ritorno naturale del lupo</i>	140
	Targatocn.it	25/11/2022	<i>Bra ospita una conferenza sul ritorno naturale del lupo</i>	142

L'incontro

di Giulia Ricci

Università, c'è un accordo per trasformare i Big data in risorsa contro le emergenze

L'intesa sarà firmata in un convegno organizzato al Cle

Un patto «tra gentiluomini e gentildonne» per promuovere l'importanza dei Big data. È quello che firmeranno oggi pomeriggio al Campus Luigi Einaudi aziende, enti e realtà del mondo del digitale, dall'Istat alla multinazionale giapponese Ntt, con l'Università di Torino. L'obiettivo comune è quello di rendere gli studenti più consapevoli e competenti nell'utilizzo dei dati: un volume enorme di informazioni che aumentano esponenzialmente ogni secondo attraverso un click su Instagram, l'acquisto di un prodotto su Amazon per il Black Friday o il login su Zoom durante un meeting a distanza. Ma il futuro dei dati sta nel «predire il futuro», nel loro impiego per anticipare lo scoppio di un'emergenza e trovare una soluzione. Così da essere utili per affrontare i cambiamenti climatici o aiutarci a essere meno impreparati di fronte a un

evento inaspettato, come quello pandemico.

Come già accadeva, in realtà, nel 1600: «Il concetto dei Big data — spiega la professoressa ed ex ministra all'Innovazione Paola Pisano — arriva da lontano e per scopi più nobili del semplice profitto. Era il XVII secolo quando a Londra John Graunt analizzava i dati della peste per capirne evoluzione e soluzione. La febbre dei Big data ha colpito tutti i settori, prima cercando di rendere i business più efficienti, poi individuando nuovi clienti o nuove modalità di

fare le cose». Ma oggi siamo in una nuova fase. «Le nostre aziende, siano esse pubbliche o private — continua Pisano — devono iniziare ad usare i dati non solo per trarre profitto e creare efficienza, come ci hanno insegnato nel secolo scorso, ma per il miglioramento dell'umanità e per ri-

solvere le sfide più difficili come la prevenzione delle malattie, il cambiamento climatico, l'individuazione di crisi e la loro soluzione. Sfide così grandi hanno necessità di collaborazione e di giovani competenti e motivati. Ecco il perché di questo patto: provarci è un obbligo». Un accordo che

Al Campus
L'incontro si aprirà con due speech: il primo è dell'ex ministra Pisano, mentre il secondo è affidato a Mario Rasetti



L'obiettivo
I dati non devono essere usati solo per trarre profitto, ma per migliorare l'umanità



La vicenda

● Un patto per promuovere l'importanza dei Big data sarà firmato al Campus Luigi Einaudi (ore 15) da aziende, dall'Istat e dall'Università

● L'evento è organizzato dal dipartimento di Economia e Statistica Cognetti de Martiis



impegnerà i firmatari a realizzare campagne di informazione e comunicazione, cortometraggi e videogiochi, progettare laboratori e percorsi di formazione, ma anche hackathon, borse di ricerca, tirocini, opportunità di lavoro.

I primi a impegnarsi sono stati l'Istat, il Cnr-Ircres (Istituto di ricerca sulla crescita economica sostenibile), il polo Mesap, il Centro di Ricerca Dish - Digital Scholarship for the Humanities; e poi la Visualitics srl, Synesthesia, l'azienda Innovo, la Nttdata e la Nissha metallizing solutions. Il patto, che non ha valore legale ma è un accordo tra le parti, è aperto a tutti coloro che intendono portare avanti il progetto con l'Università. La firma avverrà questo pomeriggio, al Campus Luigi Einaudi, durante un evento organizzato dal dipartimento di Economia e Statistica Cognetti de Martiis dalle 15.

Dopo i due speech di Pisano e di Mario Rasetti, presidente del comitato scientifico del nuovo Centro di intelligenza artificiale di Torino (Cental), si susseguiranno tre interviste doppie alle quali parteciperanno realtà come Ntt Data, Tim, Google, Sas e il capo dell'unità di crisi del Ministero degli Affari esteri. Al centro del confronto, l'importanza dei Big data nelle aziende, nel settore pubblico e nella vita di tutti i giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVE STRATEGIE

L'«ARMA» DEI DATI PER LA

DIPLOMAZIA

di Paola Pisano

Se come diceva Clive Humby, matematico e imprenditore britannico, i dati sono il petrolio del nostro secolo, non sorprende che l'idea di estrarre informazioni preziose dai dati inizi ad appassionare anche i governi. Usati per dare più forza alla comunicazione istituzionale, per rendere efficienti i propri servizi e monitorare l'attuazione delle politiche, oggi sono utili anche per prendere decisioni migliori, accostandoli ad attività anche qualitative.

Una di queste è la diplomazia. Negoziati, servizi consolari, risposta umanitaria e perfino decisioni di politica estera possono beneficiare di tendenze e correlazioni la cui evidenza emerge dai dati. I dati migliorano la comunicazione tra Paesi, monitorano emergenze, possono essere scambiati tra Paesi per affrontare sfide comuni e diventare un asset di redistribuzione del potere nelle relazioni geopolitiche. Gli esempi non mancano.

Il Dipartimento di Stato americano ha presentato la sua prima Enterprise Data Strategy nel set-

tembre 2021; il Foreign, Commonwealth and Development Office (Fcdco) del Regno Unito mira a «ottenere risultati diplomatici e di sviluppo grazie a un'organizzazione esperta, innovativa e agile in materia di digitale, dati e tecnologia (Ddat)». Il governo degli Emirati Arabi Uniti ha annunciato il lancio della piattaforma delle Nazioni Unite «Big Data for Sustainable Development» nel 2022, diventando uno dei quattro Paesi a ospitare la sede regionale della piattaforma.

Accanto ad essi il ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale italiano ha avviato in questi mesi vari progetti per analizzare dati pubblici e individuare in anticipo eventuali situazioni critiche a livello internazionale.



Utilità
I governi hanno capito l'importanza delle informazioni per prendere decisioni migliori



Innovazione
Assunzioni di data analyst e un forte sostegno del nuovo ministro sono fondamentali per un cambio culturale

Un primo risultato arriva dalla collaborazione tra la Farnesina e l'Università di Torino grazie al lavoro di due brillanti tesisti. Utilizzando sistemi di Machine Learning e Intelligenza artificiale sono stati analizzati database pubblici — tra cui quelli dell'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati (Unhcr), Uppsala Conflict Data Program (Ucdp) — per identificare variabili che modificano il loro andamento nel lungo periodo all'avvicinarsi di eventi critici.

In caso di conflitto armato, variabili come la protezione dei diritti umani, il consenso interno allo Stato o ancora il numero di richiedenti asilo per esempio modificano la loro traiettoria all'avvicinarsi del pericolo. Ma non solo. È stato sviluppato anche un sistema di allerta per preve-

re il possibile inizio di un conflitto armato nel breve periodo addossando una rete neurale a riconoscere dati anomali. Progetti necessari ma non sufficienti.

Per vincere la sfida di una diplomazia moderna nell'era dell'informazione digitale servono continuità e strategia. L'impegno è da indirizzare verso la creazione di infrastrutture tecnologiche sicure e facili da usare, per raccolta, analisi, condivisione e visualizzazione dei dati. I diplomatici devono poter avere accesso a dati accurati e usufruirne dove sono e quando ne hanno bisogno. Assunzioni di data analyst, formazione del personale della nostra diplomazia e soprattutto un forte sostegno da parte del nuovo ministro Antonio Tajani sono elementi fondamentali per realizzare questo cambio culturale.

Il cammino è ancora lungo, i risultati non saranno immediati, ma trasformare i 2,5 quintilioni di byte che ogni giorno produciamo in intuizioni, informazioni e vantaggio competitivo è un'occasione per garantire anche in futuro all'Italia la posizione di rilievo che merita in Europa e sulla scena mondiale. E non va sprecata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN EVIDENZA

Il Mondiale in diretta: vincono Svizzera e Brasile. Tutto quello che è successo

L'«arma» dei dati per la diplomazia

di Paola Pisano

Assunzioni di data analyst, formazione del personale e soprattutto un forte sostegno da parte del nuovo ministro Tajani sono elementi fondamentali per un cambio culturale



Illustrazione di Fabio Sironi

Se come diceva Clive Humby, matematico e imprenditore britannico, **i dati sono il petrolio del nostro secolo**, non sorprende che l'idea di estrarre informazioni preziose dai dati inizi ad appassionare anche i governi. Usati per dare più forza alla comunicazione istituzionale, per rendere efficienti i propri servizi e monitorare l'attuazione delle politiche, oggi sono utili anche per prendere decisioni migliori, accostandoli ad attività anche qualitative.

Una di queste è la diplomazia. Negoziati, servizi consolari, risposta umanitaria e perfino decisioni di politica estera possono beneficiare di tendenze e correlazioni la cui evidenza emerge dai dati. I dati migliorano la comunicazione tra Paesi, monitorano emergenze, possono essere scambiati tra Paesi per affrontare sfide comuni e diventare un asset di redistribuzione del potere nelle relazioni geopolitiche. Gli esempi non mancano.

Il Dipartimento di Stato americano ha presentato la sua prima Enterprise

CORRIERE TV



Clara Sánchez: «La libertà di scrivere senza la pressione del successo»

di Elisabetta Rosaspina

Data Strategy nel settembre 2021; il Foreign, Commonwealth and Development Office (Fcdo) del Regno Unito mira a «ottenere risultati diplomatici e di sviluppo grazie a **un'organizzazione esperta, innovativa e agile in materia di digitale, dati e tecnologia (Ddat)**». Il governo degli Emirati Arabi Uniti ha annunciato il lancio della piattaforma delle Nazioni Unite **«Big Data for Sustainable Development»** nel 2022, diventando uno dei quattro Paesi a ospitare la sede regionale della piattaforma.

Accanto ad essi il ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale italiano ha avviato in questi mesi vari **progetti per analizzare dati pubblici e individuare in anticipo eventuali situazioni critiche a livello internazionale**.

Un primo risultato arriva dalla collaborazione tra la Farnesina e l'Università di Torino grazie al lavoro di due brillanti tesisti. Utilizzando sistemi di Machine Learning e Intelligenza artificiale **sono stati analizzati database pubblici** — tra cui quelli dell'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati (Unhcr), Uppsala Conflict Data Program (Ucdp) — **per identificare variabili che modificano il loro andamento nel lungo periodo all'avvicinarsi di eventi critici**.

In caso di conflitto armato, variabili come la protezione dei diritti umani, il consenso interno allo Stato o ancora il numero di richiedenti asilo per esempio modificano la loro traiettoria all'avvicinarsi del pericolo. Ma non solo. **È stato sviluppato anche un sistema di allerta per prevedere il possibile inizio di un conflitto armato** nel breve periodo addestrando una rete neurale a riconoscere dati anomali. Progetti necessari ma non sufficienti.

Per vincere la sfida di una diplomazia moderna nell'era dell'informazione digitale servono continuità e strategia. L'impegno è da indirizzare verso la creazione di infrastrutture tecnologiche sicure e facili da usare, per raccolta, analisi, condivisione e visualizzazione dei dati. **I diplomatici devono poter avere accesso a dati accurati e usufruirne dove sono e quando ne hanno bisogno**. Assunzioni di data analyst, formazione del personale della nostra diplomazia e soprattutto un forte sostegno da parte del nuovo ministro Antonio Tajani sono elementi fondamentali per realizzare questo cambio culturale.

Il cammino è ancora lungo, i risultati non saranno immediati, ma **trasformare i 2,5 quintilioni di byte che ogni giorno produciamo in intuizioni, informazioni e vantaggio competitivo è un'occasione** per garantire anche in futuro all'Italia la posizione di rilievo che merita in Europa e sulla scena mondiale. E non va sprecata.

24 novembre 2022 (modifica il 24 novembre 2022 | 22:30)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)



Notizie - Opinioni - Immagini

[Prima Pagina](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia e lavoro](#) [Attualità](#) [Eventi](#) [Cultura e spettacoli](#) [Sanità](#) [Viabilità e trasporti](#) [Scuola e formazione](#) [Al Direttore](#) [Sport](#) [Tutte le notizie](#)

CIRCOSCRIZIONI

CITTÀ

SPORT

CHIVASSO PINEROLESE SETTIMO

ABBONATI

/ SCUOLA E FORMAZIONE

Mobile

Facebook

Instagram

Twitter

RSS

Direttore

Archivio

Meteo

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

[Fotogallery](#)[Videogallery](#)[Stadio Aperto](#)[Backstage](#)[Immortali](#)[Il Punto di Beppe Gandolfo](#)[Nuove Note](#)[L'oroscopo di Corinne](#)[Ambiente e Natura](#)[Storie sotto la Mole](#)[Viaggia sicuro con Evolgo](#)

SCUOLA E FORMAZIONE | 24 novembre 2022, 11:01

I dati sono tanti, quintilioni di quintilioni. E UniTo è pronta a fare i calcoli per imprese e territorio

Sono sempre di più i byte di informazioni digitali che si generano ogni giorno, tra rischi e potenzialità. L'Università è pronta a fare la sua parte e firma un patto insieme all'ex ministro Pisano

IN BREVE

🕒 giovedì 24 novembre

I dati sono tanti, quintilioni di quintilioni. E UniTo è pronta a fare i calcoli per imprese e territorio
(h. 11:01)



Durante la pandemia suicidi cresciuti del 10% tra gli under 19: un giovane su sei ha pensato di togliersi la vita
(h. 07:04)



🕒 mercoledì 23 novembre

Macaluso Fabiana
Contemporary Artist

Motori

Dalla padella alla brace

E poe...sia!

Conversazioni

I racconti del vento

I corsivi di Virginia

Fiera Nazionale del Peperone

Cultura Energetica

La finanza in parole semplici

ACCADEVA UN ANNO FA



Nuovo impegno dell'Università di Torino sui big data

Quanti sono 2,5 quintilioni di byte? Difficile anche solo immaginarlo, ma tanto "pesano" i dati generati ogni giorno. Li chiamano "big data" e accanto all'enorme potenzialità comportano anche alcuni rischi. Ma possono diventare una risorsa importante per le imprese e il territorio.

E su questo tema l'Università di Torino è pronta a fare la sua parte. Intanto, venerdì 25 novembre, dalle 15 alle 18:30, nell'aula magna del Campus Luigi Einaudi (Lungo Dora Siena 100) si tiene l'incontro "Creare Valore con i Dati: per non farci cogliere impreparati". Esponenti del mondo accademico e delle imprese forniranno la loro "visione" sulla ricchezza e sulla complessità del mondo dei dati, provando a dare indicazioni su questa rivoluzione in atto. L'evento, visibile anche in diretta streaming su media.unito.it, è organizzato dalla professoressa **Elisabetta Ottoz**, direttrice del Dipartimento di Economia e Statistica Cognetti de Martiis dell'Università di Torino e dalla professoressa **Paola Pisano**, docente di Business e Innovation, già **Ministra per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale**.

Due quintilioni e mezzo di byte di dati generati ogni giorno alimentano la promessa, ancora non mantenuta, di portare maggiore valore a cittadini, imprese e paesi. Gestire questa enorme complessità richiede non solo visione di insieme ma anche competenza, conoscenza delle nuove tecnologie e forti capacità di collaborazione. L'incontro costituirà anche l'occasione per sottoscrivere un "patto sui big data", che impegnerà i firmatari, stakeholder pubblici e privati, a promuovere la consapevolezza e la conoscenza dei dati e delle loro applicazioni tra studentesse e studenti universitari. Corsi di formazione, campagne social, progetti di ricerca e innovazione sono solo alcuni degli impegni che i firmatari potranno mettere in atto per dar seguito al patto.

Primo firmatario del documento è il Dipartimento di Economia e Statistica "Cognetti De Martiis" dell'Università degli Studi di Torino, impegnato sul tema dello sviluppo delle competenze di analisi dei dati sia nella didattica sia nella ricerca. Da un lato, un'offerta formativa fortemente orientata all'analisi statistica ed economica caratterizzante il corso di laurea triennale in "Economia e Statistica per le organizzazioni" (CLEST) e i due corsi di laurea magistrali in "Metodi Statistici ed Economici per le Decisioni" (SEED) ed "Economia dell'Ambiente, della Cultura e del Territorio" (EACT). Dall'altro, un'attività di ricerca indirizzata su tematiche che fanno forte uso dell'analisi dei dati, per migliorare le decisioni strategiche di soggetti pubblici e privati. Tutte le competenze statistiche, economiche e aziendali del Dipartimento di Economia e Statistica "Cognetti De Martiis" sono oggi chiamate congiuntamente ad affrontare questa sfida.

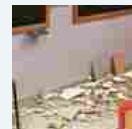
"Il nostro Dipartimento sta affrontando il tema della trasformazione digitale a più livelli e nella sua complessità, in costante dialogo con l'esterno. La cooperazione tra le diverse unità di ricerca interne, la promozione di progetti di forte innovazione, e una vocazione sempre più

Giovani e Covid, il lockdown ha aumentato i litigi in famiglia e fatto crollare la voglia di studiare
(h. 07:30)



martedì 22 novembre

Rivoli, la bravata di alcuni studenti fa cadere pannello del controsoffitto in una scuola: "Nessun crollo strutturale"
(h. 17:25)



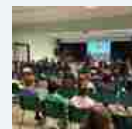
Con il 'Progetto Squadra' l'Università di Torino contribuisce ai progetti di innovazione del PNRR
(h. 17:10)



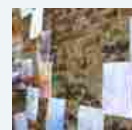
Due ricercatori di Unito si aggiudicano lo Starting Grant, il premio che finanzia l'eccellenza scientifica europea
(h. 15:52)



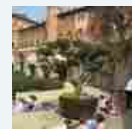
Settimo Torinese, studenti a lezione dalla Protezione civile
(h. 15:17)



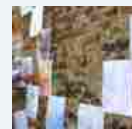
Nasce a Chieri la "Scuola condivisa", progetto di contaminazione intergenerazionale
(h. 14:36)



A Moncalieri il Giardino delle Rose diventa un'aula a cielo aperto per i bimbi dell'asilo
(h. 13:25)



A Chieri la scuola esce dalle aule. E i ragazzi incontrano le generazioni più anziane
(h. 08:16)



Leggi le ultime di: Scuola e formazione

Eventi
Il palco di Casa Fools si trasforma in sala cinematografica per le Domeniche Spettacolari



Attualità
Via libera al Super Green Pass, restrizioni ai no vax anche in zona bianca, ma solo per le festività natalizie



Cronaca
Cirié, in fiamme un fabbricato annesso a una villa. Intervengono i vigili del fuoco

Leggi tutte le notizie

marcata alla collaborazione con il mondo esterno costituiscono i primi necessari passi da compiere per creare una cultura adeguata a queste sfide. I dati e le nuove tecnologie devono essere considerati come un'opportunità, non come un problema", commenta la professoressa Ottoz.

"Oggi è una giornata importante per continuare e rafforzare il percorso di collaborazione con i nostri stakeholder iniziato mesi fa. Ma anche per allargare la collaborazione a nuovi soggetti. Università, imprese e settore pubblico devono continuare a lavorare insieme, soprattutto su tematiche così importanti dal punto di vista economico, sociale e tecnologico. Tutti noi dobbiamo lavorare per garantire al nostro Paese la posizione che merita in Europa e a livello internazionale", aggiunge l'ex ministro Pisano.

"Non solo grande attenzione alle aziende, ma anche a studentesse e studenti. La formazione sul tema dovrebbe, infatti, essere fatta fin dai primi anni delle scuole superiori, per ridurre il divario digitale che i relativi indicatori, ancora oggi, mostrano", conclude Consuelo Rubina Nava, presidente della Commissione Orientamento del Dipartimento.



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

Ti potrebbero interessare anche:

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2013 - 2022 lINazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - [Credits](#) | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)

24 Novembre 2022

[Chi siamo](#) [Telegram](#) [Piemonte Expo](#) [Meteo](#) [Traffico](#) [Multimedia](#) [Speciali](#) [Blog](#)Questo sito contribuisce
alla audience di

QUOTIDIANO NAZIONALE

Quotidiano Piemontese

[HOME](#) [ALESSANDRIA](#) [ASTI](#) [BIELLA](#) [CUNEO](#) [NOVARA](#) [TORINO](#) [VCO](#) [VERCELLI](#) [SEZIONI](#) ▾[Home](#) » Venerdì 25 novembre l'università di Torino firma il "patto sui big data"

Venerdì 25 novembre l'università di Torino firma il "patto sui big data"

Di [Redazione QP](#) - 24 Novembre 2022 - [EVENTI](#)

Condividi su

Facebook

Twitter

Google+

LinkedIn

Invia per email



Venerdì 25 novembre, dalle 15 alle 18:30 nell'aula magna del Campus Luigi Einaudi (Lungo Dora Siena 100), si tiene l'incontro "Creare Valore con i Dati: per non farci cogliere impreparati". Esponenti del mondo accademico e delle imprese forniranno la loro "visione" sulla ricchezza e sulla complessità del mondo dei dati, provando a dare indicazioni su questa rivoluzione in atto.

LEGGI ANCHE



Le Notti della Natività di Alba: "Il Natale dei desideri" dall'8 dicembre, il programma



Vogogna: a fuoco deposito di legna, vigili del fuoco a lavoro per ore



Una spesa contro il cancro, a dicembre Nova Coop sostiene l'istituto di Candiolo

L'evento, visibile anche in diretta streaming su media.unito.it, è organizzato dalla Prof.ssa Elisabetta Ottoz, Direttrice del Dipartimento di Economia e Statistica Cagnetti de Martiis dell'Università di Torino e dalla Prof.ssa Paola Pisano, docente di Business e Innovation, già Ministra per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale.

2,5 quintilioni di byte di dati generati ogni giorno alimentano la promessa, ancora non mantenuta, di portare maggiore valore a cittadini, imprese e paesi. Gestire questa enorme complessità richiede non solo visione di insieme ma anche competenza, conoscenza delle nuove tecnologie e forti capacità di collaborazione. L'incontro costituirà anche l'occasione per sottoscrivere un "patto sui big data", che impegnerà i firmatari, stakeholder pubblici e privati, a promuovere la consapevolezza e la conoscenza dei dati e delle loro applicazioni tra studentesse e studenti universitari. Corsi di formazione, campagne social, progetti di ricerca e innovazione sono solo alcuni degli impegni che i firmatari potranno mettere in atto per dar seguito al patto.

Primo firmatario del documento è il Dipartimento di Economia e Statistica "Cagnetti De Martiis" dell'Università degli Studi di Torino, impegnato sul tema dello sviluppo delle competenze di analisi dei dati sia nella didattica sia nella ricerca. Da un lato, un'offerta formativa fortemente orientata all'analisi statistica ed economica caratterizzante il corso di laurea triennale in "Economia e Statistica per le organizzazioni" (CLEST) e i due corsi di laurea magistrali in "Metodi Statistici ed Economici per le Decisioni" (SEED) ed "Economia dell'Ambiente, della Cultura e del Territorio" (EACT).

Dall'altro, un'attività di ricerca indirizzata su tematiche che fanno forte uso dell'analisi dei dati, per migliorare le decisioni strategiche di soggetti pubblici e privati. Tutte le competenze statistiche, economiche e aziendali del Dipartimento di Economia e Statistica "Cagnetti De Martiis" sono oggi chiamate congiuntamente ad affrontare questa sfida.

"Il nostro Dipartimento sta affrontando il tema della trasformazione digitale a più livelli e nella sua complessità, in costante dialogo con l'esterno. La cooperazione tra le diverse unità di ricerca interne, la promozione di progetti di forte innovazione, e una vocazione sempre più marcata alla collaborazione con il mondo esterno costituiscono i primi necessari passi da compiere per creare una cultura adeguata a queste sfide. I dati e le nuove tecnologie devono essere considerati come un'opportunità, non come un problema", commenta la Prof.ssa Elisabetta Ottoz.

"Oggi è una giornata importante per continuare e rafforzare il percorso di collaborazione con i nostri stakeholder iniziato mesi fa. Ma anche per allargare la collaborazione a nuovi soggetti. Università, imprese e settore pubblico devono continuare a lavorare insieme, soprattutto su tematiche così importanti dal punto di vista economico, sociale e tecnologico. Tutti noi dobbiamo lavorare per garantire al nostro Paese la posizione che merita in Europa e a livello internazionale", dichiara la Prof.ssa Paola Pisano.

"Non solo grande attenzione alle aziende, ma anche a studentesse e studenti. La formazione sul tema dovrebbe, infatti, essere fatta fin dai primi anni delle scuole superiori, per ridurre il divario digitale che i relativi indicatori, ancora oggi, mostrano", osserva Consuelo Rubina Nava, Presidente della Commissione Orientamento del Dipartimento.

Condividi su

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [LinkedIn](#) [Invia per email](#)

In questo articolo:

[unito](#)

NEWS DA TORINO



Sonego batte Tiafoe e porta l'Italia 1-0 nei quarti di Coppa Davis sugli USA



A Torino entrano in funzione i varchi elettronici per l'area pedonale di via Di Nanni



Donna di Rivarolo ustionata dal ritorno di fiamma della stufa



A Torino le foto di Steve Schapiro raccontano David Bowie



L'UNIVERSITÀ DI TORINO FIRMA IL “PATTO SUI BIG DATA”

DAL MONDO DELLA SCUOLA E DELL'UNIVERSITÀ

👤 Piemonte Economy 🕒 24/11/2022



2,5 quintilioni di byte di dati generati ogni giorno: potenzialità e rischi per imprese e stakeholder

Venerdì 25 novembre, dalle 15 alle 18:30 nell'aula magna del Campus Luigi Einaudi (Lungo Dora Siena 100), si tiene l'incontro **“Creare Valore con i Dati: per non farci cogliere impreparati”**. Esponenti del mondo

In Arrivo
Il Numero 0 Della Rivista

Chiedi info

**TE** TOSCANA
E-COMMERCE

IL PORTALE DEI PRODOTTI CERTIFICATI E GARANTITI TOSCANI

I migliori prodotti made in Tuscany
certificati, garantiti e premiati



accademico e delle imprese forniranno la loro “visione” sulla ricchezza e sulla complessità del mondo dei dati, provando a dare indicazioni su questa rivoluzione in atto. L’evento, visibile anche in diretta streaming su media.unito.it, è organizzato dalla Prof.ssa **Elisabetta Ottoz**, Direttrice del Dipartimento di Economia e Statistica Cagnetti de Martiis dell’Università di Torino e dalla Prof.ssa **Paola Pisano**, docente di Business e Innovation, già Ministra per l’Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale.

2,5 quintilioni di byte di dati generati ogni giorno alimentano la promessa, ancora non mantenuta, di portare maggiore valore a cittadini, imprese e paesi. Gestire questa enorme complessità richiede non solo visione di insieme ma anche competenza, conoscenza delle nuove tecnologie e forti capacità di collaborazione. L’incontro costituirà anche l’occasione per sottoscrivere un **“patto sui big data”**, che impegnerà i firmatari, stakeholder pubblici e privati, a promuovere la consapevolezza e la conoscenza dei dati e delle loro applicazioni tra studentesse e studenti universitari. Corsi di formazione, campagne social, progetti di ricerca e innovazione sono solo alcuni degli impegni che i firmatari potranno mettere in atto per dar seguito al patto.

Primo firmatario del documento è il **Dipartimento di Economia e Statistica “Cagnetti De Martiis” dell’Università degli Studi di Torino**, impegnato sul tema dello sviluppo delle competenze di analisi dei dati sia nella didattica sia nella ricerca. Da un lato, un’offerta formativa fortemente orientata all’analisi statistica ed economica caratterizzante il corso di laurea triennale in “Economia e Statistica per le organizzazioni”(CLEST) e i due corsi di laurea magistrali in “Metodi Statistici ed Economici per le Decisioni” (SEED) ed “Economia dell’Ambiente, della Cultura e del Territorio” (EACT). Dall’altro, un’attività di ricerca indirizzata su tematiche che fanno forte uso dell’analisi dei dati, per migliorare le decisioni strategiche di soggetti pubblici e privati. Tutte le competenze statistiche, economiche e aziendali del Dipartimento di Economia e Statistica “Cagnetti De Martiis” sono oggi chiamate congiuntamente ad affrontare questa sfida.

“Il nostro Dipartimento sta affrontando il tema della trasformazione digitale a più livelli e nella sua complessità, in costante dialogo con l’esterno. La cooperazione tra le diverse unità di ricerca interne, la promozione di progetti di forte innovazione, e una vocazione sempre più marcata alla collaborazione con il mondo esterno costituiscono i primi necessari passi da compiere per creare una cultura adeguata a queste sfide. I dati e le nuove tecnologie devono essere considerati come un’opportunità, non come un problema”, commenta la Prof.ssa **Elisabetta Ottoz**.

“Oggi è una giornata importante per continuare e rafforzare il percorso di collaborazione con i nostri stakeholder iniziato mesi fa. Ma anche per allargare la collaborazione a nuovi soggetti. Università, imprese e settore pubblico devono continuare a lavorare insieme, soprattutto su tematiche così importanti dal punto di vista economico, sociale e tecnologico. Tutti noi dobbiamo lavorare per garantire al nostro Paese la posizione che merita in Europa e a livello internazionale”, dichiara la Prof.ssa **Paola Pisano**.

“Non solo grande attenzione alle aziende, ma anche a studentesse e studenti. La formazione sul tema dovrebbe, infatti, essere fatta fin dai primi anni delle scuole superiori, per ridurre il divario digitale che i relativi indicatori, ancora oggi, mostrano”, osserva **Consuelo Rubina Nava**, Presidente della Commissione Orientamento del Dipartimento.

Per partecipare all’evento e aderire al patto è necessario compilare il seguente [modulo online](#)

Per ulteriori informazioni bigdata@unito.it



Piemonte Economy

<https://piemonteeconomy.it>

Leggi anche

Venerdì 25 novembre l'università di Torino firma il "patto sui big data"

Venerdì 25 novembre, dalle 15 alle 18:30 nell'aula magna del Campus Luigi Einaudi (Lungo Dora Siena 100), si tiene l'incontro "Creare Valore con i Dati: per non farci cogliere Leggi tutta la notizia Altre notizie laad e Scuola Holden, master Writing and Visual Storytelling Nasce il master in Writing and Visual Storytelling, un percorso di perfezionamento per le Al Mao, il convegno 'The brain - friendly museum' Il MAO ospita martedì 30 novembre alle ore 17, la conferenza "The brain - friendly Venerdì 25 novembre l'università di Torino firma il "patto sui big data" Venerdì 25 novembre, dalle 15 alle 18:30 nell'aula magna del Campus Luigi Einaudi (Lungo Dora Red Hot Cyber organizza a Cittaducale la prima Conferenza sulla Cybersicurezza Si terrà a Cittaducale (RI) il 25 e 26 novembre RHC Conference 2022, la prima Conferenza di Ristorazione, Gruppo Miroglio acquisisce 5% Tosca Il piemontese Gruppo Miroglio ha acquisito il 5% delle quote di Tosca - l'Arte del gusto, brand Sabato torna l'appuntamento con la Giornata della Colletta Alimentare. 'Preoccupazione per l'aumento della povertà' Sono sempre di più le persone che chiedono aiuto per la spesa o per un pasto rivolgendosi A Torino nasce Respeat, per salvare il pianeta un boccone alla volta Il 24 novembre a Torino in Via Bertola 27a apre Respeat, locale che unisce gusto, piacere e consumo

